



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”

Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali

Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Istituto Tecnico Attività Sociali

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmic



ANNO SCOLASTICO 2014 – 2015

CLASSE QUINTA M
Indirizzo industria e artigianato nel
Settore della MODA

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e
disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice del documento:

1. Indice	<i>pag. 2</i>
2. Composizione del Consiglio di Classe	<i>pag. 3</i>
3. Profilo Professionale	<i>pag. 4</i>
4. Elenco alunni	<i>pag. 4-5</i>
5. Relazione sulla classe	<i>pag. 5</i>
6. Contenuti del percorso formativo	<i>pag. 5</i>
7. Attività curriculari ed integrative	<i>pag. 6</i>
8. Simulazioni d'Esame	<i>pag. 7</i>
9. Metodi del percorso formativo	<i>pag. 7</i>
10. Strumenti di valutazione	<i>pag. 8</i>
11. Proposta attribuzione della lode	<i>pag. 9</i>
12. Proposta attribuzione del bonus	<i>pag. 9</i>
13. Alternanza Scuola Lavoro	<i>pag. 10</i>
14. Osservazioni Finali	<i>pag. 10</i>
15. Elenco firme Docenti	<i>pag. 11</i>
Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti	<i>pag. 11</i>
Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame	<i>pag. 50</i>
Allegato 3. Griglie di correzione	<i>pag. 58</i>
Allegato 4. Scheda sintetiche sulla esperienza di ASL	

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Prof.ssa Antonella Festa</i>	<i>Italiano</i>
<i>Prof.ssa Antonella Festa</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof. Lamberto Chiocchetta</i>	<i>Matematica</i>
<i>Prof.ssa Bianca Maria Rosson</i>	<i>Inglese</i>
<i>Prof.ssa Claudia Poletti</i>	<i>Educazione fisica</i>
<i>Prof.ssa Giuseppina Arancio</i>	<i>Laboratorio tecnologico ed esercitazioni</i>
<i>Prof.ssa Beatrice Bernabè</i>	<i>Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>
<i>Prof.ssa Valentina Piubello</i>	<i>Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi</i>
<i>Prof. Marco Ligorio</i>	<i>Religione</i>
<i>Prof.ssa Paola Pasqualin</i>	<i>Marketing</i>

Coordinatrice: professoressa Antonella Festa

Il Dirigente Scolastico: Lina Pellegatta

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO NEL SETTORE DELLA MODA

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

-operare direttamente nel mondo del lavoro

-accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV

3. ELENCO ALUNNI

1	AVANZINI	MARGHERITA
2	BACCIARELLI	CHIARA
3	BOCHICCHIO	EMILY
4	CAMPEDELLI	MICHELA
5	CERIANI	ELISA
6	FAVALLI	GIULIA
7	FERRARI	MARIA
8	GALLI	LAURA
9	GRANDI	IRENE
10	LEANO	ISABEL
11	MISCHI	ANNA
12	PACHERA	VALERIA
13	PETTERLINI	GIORGIA
14	PUSCASU	ISABELA
15	TREMANTE	NOEMI
16	ZAMPIERI	MATILDE

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5 M è composta da sedici alunne, dunque da un elemento nuovo in più rispetto allo scorso anno scolastico; si tratta di un'alunna che frequentava la III M di codesto istituto e che lo scorso settembre ha superato gli esami di idoneità del quarto anno.

Il numero esiguo dei componenti della classe è il risultato di una notevole selezione avvenuta nel corso del primo triennio e di due successivi inserimenti, l'uno al terzo (a. s 2012\2013) e l'altro al quinto anno (a. s 2014\2015) . Entrambe le alunne si sono inserite molto bene nella classe.

Nessuna alunna usufruisce dell'ausilio del sostegno

Nel corso del triennio l'avvicendamento dei docenti ha riguardato le discipline di Italiano/Storia, Matematica, Progettazione tessile; inoltre, essendo una classe del nuovo ordinamento, al quarto anno è subentrata una nuova disciplina : Tecniche di distribuzione e marketing, presente anche in quinta, con una nuova insegnante.

Sotto il profilo disciplinare, la classe 5M è progressivamente maturata nel tempo: l'atteggiamento talora polemico dei primi tempi si è trasformato nella capacità di esprimere con franchezza ma anche civilmente le proprie opinioni.

Il rapporto che si è instaurato dunque tra alunne e docenti è stato improntato sul rispetto e sulla collaborazione oltre che sul dialogo aperto.

Per quanto riguarda l'assiduità nella frequenza alle lezioni e i numerosi ritardi e assenze registrati, la situazione è globalmente migliorata, infatti l'assenteismo si è ridotto molto, per cui è stato necessario un solo richiamo ad un'alunna che aveva raggiunto un livello preoccupante di assenze.

Per quanto concerne la condotta in classe, le alunne hanno tenuto un comportamento generalmente corretto e responsabile, consono agli ultimi mesi naturalmente più impegnativi, in vista dell'esame finale .

Durante le lezioni, la classe si è dimostrata generalmente abbastanza attenta e collaborativa in tutte le discipline; soddisfacente anche l'impegno a casa che è risultato continuativo soprattutto nelle materie umanistiche, per le quali le alunne hanno manifestato grande interesse , ed in quelle professionali, grazie anche all'impegno profuso nel "progetto sfilata".

Dal punto di vista del profitto, la preparazione degli alunni risulta complessivamente più che positiva attestandosi su un livello medio complessivamente buono

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti di condotta il C.d.C ha tenuto presente i seguenti parametri: partecipazione al dialogo educativo e impegno profuso, frequenza ed eventuali provvedimenti disciplinari.

la coordinatrice

Professoressa Antonella Festa

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono

stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP
- Progetto sfilata

ATTIVITA' VARIE

- Uscita didattica per Alternanza scuola-lavoro presso Job Orienta, 21\10\2014
- Uscita didattica presso Cinema Fiume visione film "Il giovane favoloso" 16\12\2014
- Uscita didattica presso Cinema Fiume visione film "Torneranno i prati" 29\01\2015
- Viaggio d'istruzione, con destinazione Praga. Campo di concentramento di Mathausen (25\02-1\03)
- Uscita didattica : mostra a cura della Fashion ground "Knitting for Juliet" 17\03\2015
- Convegno alla Granguardia " Luoghi e memorie del primo conflitto mondiale, il paesaggio trasfigurato" 18\03\2015 **vedi in allegato progetto**
- Uscita didattica presso Cinema Alcyone, "Lettere dal fronte"
- Uscita didattica Expo, Milano, 22\05\2015
- Conferenza tenuta da Tina Montinaro, vedova del caposcorta di Giovanni Falcone

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- 8 maggio simulazione seconda prova d'esame
- 9 maggio simulazione prima prova d'esame
- 11 maggio simulazione terza prova d'esame

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche formative e sommative in classe
- interrogazioni, verifiche orali
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni, lezioni interattive.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- **ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:**

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Relazione prodotta dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano: prof.ssa Antonella Festa	
Storia : prof.ssa Antonella Festa	
Inglese: prof.ssa Biancamaria Rosson	
Matematica : prof. Lamberto Chiocchetta	
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume: prof.ssa Beatrice Bernabè	
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni: prof.ssa Giuseppina Arancio	
Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi: prof.ssa Valentina Piubello	
Marketing: prof.ssa Paola Pasqualin	
Educazione Fisica: prof.ssa Claudia Polettini	
Religione: prof. Marco Ligorio	

Allegato 1. Relazioni finali e Programmi dei docenti

RELAZIONI E PROGRAMMI a.s. 2014\2015

Relazione finale e programma

Classe V M

Anno scolastico 2014-2015

Docente: Paola Pasqualin

Materia: Tecniche di distribuzione e marketing

Ore settimanali: 3

Testo usato: Brunori Gianluca/Saba Marilena – Marketing in azienda - Tramontana

Relazione finale

La classe V M, formata da 16 alunne, ha mostrato nel corso dell'anno un buon grado di interesse per la materia, con un atteggiamento collaborativo e corretto nell'affrontare puntualmente verifiche e interrogazioni.

Le alunne hanno acquisito discrete competenze nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella comprensione e nella comparazione di problematiche specifiche della materia, nella conoscenza dei contenuti sviluppati nel corso dell'anno scolastico, sia da un punto di vista teorico che da un punto di vista pratico.

Tutte le allieve si sono impegnate nell'ambito del progetto - promozione di un evento culturale - con la collaborazione dell'insegnante di tecniche di marketing e dei docenti della classe con i quali sono stati trattati alcuni argomenti in modo interdisciplinare.

La frequenza è stata regolare e senza interruzioni e una parte del merito va ad alcune alunne particolarmente motivate e interessate alle tematiche studiate.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti con applicazione e impegno e il profitto è risultato mediamente buono.

Programma:

Modulo 1 Il marketing operativo

Modulo 2 Il piano di marketing

OBIETTIVI (indicare le abilità che si intendono far conseguire)

Con riguardo alle conoscenze l'alunno è in grado di: Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto del cliente.

- Conoscere il concetto di segmentazione
- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere le parti componenti del prezzo e le decisioni aziendali relative al prezzo
- Conoscere le decisioni relative alla comunicazione
- Conoscere i modelli e i soggetti della distribuzione
- Conoscere le decisioni relative alla distribuzione
- Conoscere i compiti e le decisioni della forza vendita
- Conoscere il marketing nelle imprese di servizi
- Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing
- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione
- Conoscere le metodologie di campionamento
- Conoscere le metodologie di ricerca quantitativa e qualitativa

Con riguardo al saper fare l'alunno è in grado di:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Collegare obiettivi a strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Elaborare un'analisi della situazione di mercato e formulare obiettivi di marketing

- Interpretare e impostare nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing
- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing
- Riconosce e sa formulare le linee guida della strategia di marketing
- Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.

OBIETTIVI MINIMI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno deve:

- Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione e il comportamento di acquisto
- Conoscere il concetto di segmentazione
- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere le parti componenti del prezzo
- Conoscere i soggetti della distribuzione
- Conoscere i compiti della forza vendita
- Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing
- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione

Con riguardo al saper fare l'alunno deve:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Riconoscere gli obiettivi e le strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Riconosce gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing

CONTENUTI

Modulo 2

Il marketing operativo:

- Il cliente
- Il prodotto
- Il prezzo
- La comunicazione
- La distribuzione
- Il marketing dei servizi

Modulo 3

- Le informazioni per le decisioni di marketing
- La preparazione di un piano di marketing
- La formulazione delle strategie di marketing

Verona, 15 maggio 2015

L'insegnante

I rappresentanti di classe

PROGETTO CLASSE 5M

Partecipazione alla PROMOZIONE dell'evento culturale:

IL PAESAGGIO TRASFIGURATO

luoghi e memorie della Grande Guerra

L'idea consiste in una vera e propria progettazione e attuazione della promozione dell'evento culturale già in fase di organizzazione da parte dell'Associazione Culturale Alba Pratalia con la collaborazione e il Patrocinio del Comune di Verona, coinvolgendo operativamente le studentesse del quinto anno della classe 5M dell'Istituto M. Sanmicheli per sviluppare le conoscenze, le competenze e le abilità delle allieve in seno alla realizzazione di un vero Piano di Marketing come previsto dal programma del quinto anno dell'indirizzo Moda.

Si tratta di mettere a disposizione della classe strumenti di conoscenza operativi riguardo l'organizzazione e la promozione di eventi culturali rivolti alla scuola e ai ragazzi in generale, ma anche ad un pubblico adulto.

E' possibile, infatti, creare un vero Marketing Plan per la promozione dell'evento che coinvolgerà gli studenti delle scuole veronesi e tutti coloro che saranno interessati alla partecipazione alla seconda edizione della Rassegna Culturale "Attraverso il Paesaggio".

Si allegano informazioni riguardanti l'Associazione Alba Pratalia

L'Associazione di Promozione Sociale ALBA PRATALIA

L'Associazione di Promozione Sociale **ALBA PRATALIA** (iscritta nell'apposito registro della Regione Veneto), nasce nel 2005 con l'obiettivo di promuovere *"la tutela e la valorizzazione della natura, dell'ambiente e dei beni culturali"*, con particolare riguardo *"alla cura e alla salvaguardia del paesaggio e al recupero e alla divulgazione di aspetti trascurati del patrimonio storico, letterario, artistico ed etnografico"* (art.6 dello Statuto).

Una delle principali finalità dell'Associazione è quella di *"divulgare, attraverso seminari, dibattiti e convegni e attraverso la pubblicazione di ricerche, memorie e scritti vari, anche di carattere storico, artistico e letterario, la conoscenza del paesaggio italiano e veneto in particolare"*.

In questi anni la sua attività si è distinta per alcune iniziative editoriali che hanno portato alla pubblicazione di otto diversi volumi (di cui *"Soltanto in sogno"* di Antonia Pozzi ha recentemente ricevuto un prestigioso riconoscimento entrando nella rosa dei sei finalisti del 41° Premio ITAS del Libro di Montagna 2013 di Trento) curati dal promotore e fondatore di ALBA PRATALIA, Prof. Giuseppe Sandrini (docente di Letteratura Italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona) e per l'organizzazione di alcuni itinerari naturalistici e culturali che si sono avvalsi anche della collaborazione di associazioni quali il Club Alpino Italiano di Verona.

La presentazione del volume *"Lettere da Verona"* di John Ruskin, che si è svolta mercoledì 8 maggio 2013 nella Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia con la partecipazione della Dott.ssa Paola Marini (Direttrice dei Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona) e del Prof. Angelo Righetti (docente di Letteratura Inglese all'Università di Verona), è stata l'occasione per intraprendere un ulteriore passo verso il coinvolgimento delle istituzioni locali verso l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni culturali nella nostra città.

Questo è lo spirito che ha animato l'ambizione di ideare e realizzare una rassegna culturale aperta alle varie esperienze legate al tema del *paesaggio* attraverso *una serie di incontri interdisciplinari che possano costituire un momento di confronto, di studio e di riflessione*.

La rassegna prevede lo svolgimento di *edizioni* a periodicità annuale che andranno di volta in volta a declinare specifici contenuti inerenti il *tema* prescelto. Gli argomenti verranno trattati con la modalità del *convegno* attraverso la presenza di relatori individuati ed invitati dagli organizzatori della rassegna in virtù delle loro competenze specifiche e delle loro esperienze e pubblicazioni in materia.

L'iniziativa gode dell'appoggio dell'**Area Cultura** del **Comune di Verona** tramite la concessione della Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia, il suo Patrocinio e l'attività di promozione tramite i canali istituzionali.

Organizzazione:

Associazione di Promozione Sociale Alba Pratalia – Via Laghetto Squarà, 14/a – 37141 Verona – telefono: 045.8840018 – e-mail: info@albapratatia.it - web: www.albapratatia.it.

Coordinatore e responsabile:

Paolo Gazzì – Viale Nino Bixio, 13 – 37126 Verona – Cell. 331.8864146 – e-mail: p.ashok@virgilio.it

La **PRIMA EDIZIONE** della rassegna si è svolta venerdì 11 aprile 2014 presso il Palazzo della Gran Guardia ed ha riguardato la *relazione tra viaggio e paesaggio* con il tema

SGUARDI IN CAMMINO

Viaggiatori e spirito dei luoghi

alla presenza della Dott.ssa Antonia Pavesi (Settore Cultura del Comune di Verona) e del Dott. Stefano Quaglia (Dirigente reggente del M.I.U.R. – Ufficio Scolastico di Verona) che hanno salutato con interesse la nascita dell'iniziativa appoggiandone pienamente lo spirito in vista delle prossime edizioni ed auspicandone un ulteriore sviluppo futuro attraverso il coinvolgimento delle scuole veronesi.

Dopo una breve introduzione (Paolo Gazzì, Alba Pratalia) la parola è passata ai due relatori. La Dott.ssa Raffaella Cavalieri (ricercatrice, membro C.I.R.V.I. – Centro Interuniversitario di Ricerche sul Viaggio in Italia) ha presentato il frutto di un suo studio sul rapporto tra viaggio e paesaggio con particolare riferimento a quei viaggiatori stranieri dell'ottocento che percorsero il nostro Paese sulle tracce letterarie del poema dantesco ("Il viaggio dantesco – Viaggiatori dell'ottocento sulle orme di Dante", Robin Edizioni 2006).

Il Prof. Raffaele Milani (docente di estetica all'Università di Bologna, Direttore del Laboratorio di ricerca sulle città/Istituto di Studi Superiori, membro del Comitato Scientifico presso il Ministero Francese dell'Ambiente, Direttore della Scuola estiva sul Design industriale/accordo Bologna-Osaka-Taiwan-Shanghai), ha strutturato il suo intervento sulla ricomposizione poetica del paesaggio attraverso le tracce letterarie che lo hanno evocato nel tempo, utilizzando strumenti di indagine storica e filosofica ("L'arte del paesaggio", Il Mulino 2001 – "Il paesaggio è un'avventura", Feltrinelli 2005).

A conclusione dei lavori, il Prof. Giuseppe Sandrini (docente di letteratura italiana all'Università di Verona, fondatore e presidente di Alba Pratalia) ha riferito sulla natura e sull'attività dell'associazione che rappresenta.

In considerazione del particolare momento storico di cui verrà ricordato il centenario, il tema della **SECONDA EDIZIONE** della rassegna, indagherà la *relazione tra Prima Guerra Mondiale e paesaggio*:

**IL PAESAGGIO TRASFIGURATO:
LUOGHI E MEMORIE DELLA GRANDE GUERRA**

Il programma verrà svolto nell'arco di un'intera giornata (sessioni mattutina e pomeridiana) **MERCOLEDÌ 18 MARZO 2015** nella **Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia** di Verona.

La sessione mattutina verrà riservata ad incontri con le classi delle scuole veronesi che aderiranno all'iniziativa. A completamento del programma, in date successive, sono inoltre previste due uscite escursionistiche a carattere didattico in collaborazione con il Cesare Battisti, sezione CAI di Verona.

A cura della professoressa Pasqualin e le alunne della V M.



attraverso *il* paesaggio

dialoghi tra scienza, arte e letteratura
seconda edizione

**Verona, Palazzo della Gran Guardia
mercoledì 18 marzo 2015**

Il paesaggio trasfigurato

luoghi e memorie della Grande Guerra

09.00 – 09.15	PRESENTAZIONE Paolo Gazzì <i>alba pratalia</i>	15.00 – 15.30	INTRODUZIONE Paolo Gazzì <i>alba pratalia</i>
09.15 – 10.15	TRACCE DELLA GRANDE GUERRA NEL NUOVO PAESAGGIO DELL'ALTO LAGO DI GARDA E DEL MONTE BALDO Riccardo Mauroner <i>docente di Storia e Filosofia - Liceo classico "Agli Angeli" di Verona</i>	15.30 – 16.15	SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA Walter Pilo <i>presidente Associazione Ta Pum</i>
10.15 – 10.45	dibattito	16.15 – 16.30	dibattito
10.45 – 11.00	break	16.30 – 17.15	IL PAESAGGIO DIPINTO NEGLI ANNI DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE Elena Casotto <i>ricercatrice</i>
11.00 – 12.00	IL PAESAGGIO STORICO DELLA GRANDE GUERRA: IL PASUBIO A CENTO ANNI DAL CONFLITTO Mauro Passarin <i>direttore del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza</i>	17.15 – 17.30	dibattito
12.00 – 12.30	dibattito	17.30 – 18.15	Presentazione del volume LA STRADA DI PODESTARIA a cura di Giuseppe Sandrini <i>docente di Letteratura italiana presso l'Università di Verona presidente alba pratalia</i>
12.30 – 15.00	break	18.15 – 18.30	dibattito

ingresso libero

Gli incontri della mattina sono rivolti a studenti ed insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado.
Disponibilità ed iscrizioni al numero 331-8864146

con la collaborazione di



ISTITUTO SANMICHELI

con il contributo di



con il patrocinio di



PROGRAMMA ESCURSIONI GUIDATE

In collaborazione con **sezione CAI Cesare Battisti di Verona - (iscrizioni al numero 331-8864146)**

DOMENICA 17 MAGGIO 2015

Escursione a Malga Zures, Monte Naggià Grom
e Tagliata del Ponale (Alto Lago di Garda)

Visita guidata di postazioni, trincee e gallerie a cura di **Riccardo Mauroner**

DOMENICA 7 GIUGNO 2015

Escursione alla strada di Podestaria (Lessinia)
Visita guidata sulle orme di Carlo e Giani Stuparich

a cura di **Giuseppe Sandrini**

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Antonella Festa

Disciplina: Italiano

Classe: V M

Ore settimanali: 4

Testo in uso: P. Di Sacco, "Chiare lettere", vol.3, B. Mondadori

Relazione della classe

La sottoscritta è entrata a far parte del Consiglio di Classe dell'attuale V M sin dal terzo anno; essa è inquadrata nel nuovo ordinamento scolastico che prevede un programma di Lingua e Letteratura italiana più approfondito e vasto, con diverse scansioni modulari rispetto a quello contemplato dalla programmazione ministeriale degli scorsi anni. Tutto ciò ha creato qualche difficoltà in più nell'apprendimento e nella rielaborazione personale da parte delle alunne che in terza presentavano un modesto livello di preparazione. Tuttavia, seppur limitati i prerequisiti su cui improntare il lavoro, la classe si è sempre dimostrata partecipe, sensibile e molto curiosa nell'apprendimento dei nuovi contenuti, seguendo le lezioni di Italiano e Storia con buon interesse e grande collaborazione con l'insegnante. Dagli elaborati scritti e dalle verifiche orali si evince una sensibile maturazione, tale per cui il clima tra le alunne si è sempre mantenuto sereno; l'apprendimento è risultato quindi decisamente migliorato, mantenendosi complessivamente buono. Il profitto di conseguenza si è rivelato più che soddisfacente per entrambe le materie. Per Storia si segnala la difficoltà nell'uso del libro di testo, a volte fuorviante o ripetitivo, ragion per cui, la sottoscritta ha compensato mediante materiali sostitutivi, fotocopie, visione film, (Pearl Harbour).

Per quanto concerne la verifica delle competenze dell'esposizione orale è stata curata la pianificazione del parlato, la lettura analitica e ad alta voce e la relazione a tempo dato.

Per quanto riguarda invece la verifica orale e scritta delle conoscenze si sono utilizzati quesiti a risposta aperta, a scelta multipla, la sintesi, (tipologia b) interrogazioni orali, su argomenti di approfondimento ed analisi dei testi poetici e in prosa, (come da tipologia A dell'esame di maturità).

Moduli storico-culturali

Sono stati indirizzati alla ricostruzione culturale di un'epoca attraverso una scelta di testi e brani significativi che si prestano ad essere inclusi con il percorso storico della seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Ne fanno parte correnti di pensiero e letterarie quali: il Verismo, il Naturalismo francese, l'Estetismo, il Simbolismo e il Decadentismo, le filosofie della crisi e la psicoanalisi di Freud, il Relativismo, la filosofia bergsoniana del tempo.

Obiettivi specifici

Riconoscimento di poetiche, modelli culturali e luoghi dell'epoca oggetto di studio

Conoscenza dei luoghi e dei soggetti dell'elaborazione culturale.

Moduli per opera

Storia di una capinera (visione film)

I Malavoglia (visione film)

Myricae di G. Pascoli.

Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello

Ossi di seppia di E. Montale

La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Lettera al padre, Kafka (lettura integrale)

Obiettivi specifici

Potenziare il piacere della lettura.

Comprendere la struttura complessiva del testo.

Contestualizzare i testi scelti dell'autore in riferimento alla sua poetica e all'ambito culturale di riferimento.

Applicare analisi tematiche, stilistiche e narratologiche.

Sintetizzare e rielaborare in modo personale, per iscritto o oralmente, i concetti basilari delle opere studiate.

Moduli per autore

Verga, Pascoli, Pirandello, Ungaretti, Montale, Svevo, Kafka.

Il modulo ha l'obiettivo di ricostruire il profilo storico-critico di un autore attraverso la lettura di una selezione delle sue opere.

Obiettivi specifici

Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella creazione di una personalità letteraria.

Riconoscere le principali fasi evolutive dell'opera di un autore.

Stabilire un rapporto tra opera e obiettivo di un autore.

Distinguere tra la lettura storica e quella attualizzante dell'autore.

Modulo per genere

Il romanzo del Novecento.(caratteristiche generali)

Il fu Mattia Pascal; La coscienza di Zeno, Lettera al padre di F. Kafka, (lettura integrale di quest'ultimo)

Attraverso una scelta di testi appartenenti allo stesso genere letterario, questo modulo mira ad offrire alle alunne l'idea della continuità e della variazione nel tempo delle strutture letterarie producendo, così, un confronto tra testi di autori diversi e individuando analogie e differenze.

Obiettivi specifici

Riconoscere le scelte stilistiche individuali nell'ambito del genere letterario.

Riconoscere sia la continuità che le variazioni tematiche e formali attraverso il tempo all'interno del genere.

Comprendere il rapporto tra le caratteristiche di un genere e le aspettative del pubblico.

Modulo storico culturale: la poetica del Decadentismo e del Simbolismo.

Conoscenze:

le origini del Decadentismo e il suo contesto storico culturale; i temi principali del Simbolismo; i caratteri dell'estetismo.

Competenze e capacità:

saper contestualizzare un testo operando collegamenti e confronti con altri testi letterari coevi; essere in grado di enucleare, tramite l'analisi dei testi, le caratteristiche stilistiche e tematiche più significative della corrente letteraria in esame.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Visione film "Il ritratto di Dorian Gray",

lettura "Andrea Sperelli" da *Il Piacere* di Gabriele d'Annunzio;" *La madelaine*" di M. Proust, il "Risveglio di Gregor", tratto da la "Metamorfosi" di Kafka

(I trimestre)

Modulo sull'incontro con un'opera: *Myrica* di Giovanni Pascoli

Conoscenze:

La vita e le opere di Pascoli;

i temi centrali della poetica dell'autore e le novità formali della poesia pascoliana

Competenze e capacità:

saper compiere l'analisi dei testi poetici, individuando le novità del linguaggio poetico pascoliano e i legami con la tradizione letteraria;

proporre un'interpretazione personale delle poesie motivandola adeguatamente.

Lettura e analisi denotativa e connotativa dei seguenti testi:

Il fanciullino; Novembre; Temporale; Il lampo; Il tuono, La mia sera, X agosto; (I trimestre)

Modulo sul genere letterario: l'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo: dalla ricerca di una musicalità nell'*Alcyone* di D'Annunzio all'esperienza della guerra in Ungaretti, al disagio di vivere in Montale;

Conoscenze:

-la vita e le opere di D'Annunzio;

Le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio;

-La vita e le opere di Ungaretti;

lo sviluppo della poesia ungarettiana;

Il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti;

-La vita di Montale; la disarmonia con il vivere in "*Ossi di seppia*"; l'espedito del "**correlativo oggettivo**".

Competenze e capacità:

saper esaminare il testo lirico nelle sue componenti stilistiche e nei suoi nuclei tematici; essere in grado di collegare la poesia in esame con l'esperienza personale del poeta, con eventuali altre sue opere prese in esame e con le vicende che costituiscono lo sfondo storico; saper formulare un giudizio personale motivato.

Lettura e analisi dei testi:

D'Annunzio: *La sera fiesolana*, (**analisi tematica e stilistica**), *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*) solo lettura critica

Ungaretti: *Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso; Mattina, Fratelli*. (da *Allegria*),

L'Isola, con annessa prova maturità 2006, analisi testuale del suddetto componimento poetico.

Montale: *Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato* (da *Ossi di seppia*);

La casa dei doganieri, Non recidere, forbice, quel volto (solo lettura) (da *Le Occasioni*); tematica del recupero memoriale

(II quadrimestre)

Modulo storico-culturale: gli intellettuali italiani di fronte alla prima guerra mondiale.

Conoscenze:

lo sfondo storico della prima guerra mondiale; le differenti posizioni di alcuni intellettuali italiani.

Competenze e capacità:

saper operare confronti critici tra le varie posizioni culturali.

Modulo sul ritratto d'autore: Luigi Pirandello.

Conoscenze:

la vita e le opere di Pirandello;

Le tematiche della produzione letteraria: l'umorismo e la difficile interpretazione della realtà, la concezione della vita e la maschera, le novità della narrativa pirandelliana; la produzione teatrale (cenni)

Genesi, struttura, tecniche narrative e stile dell'opera *Il fu Mattia Pascal*.

Competenze e capacità:

saper analizzare un testo in prosa nelle sue principali componenti formali; essere in grado di evidenziare i nuclei tematici in alcune opere dell'autore; saper contestualizzare operando opportuni collegamenti con altri testi dell'autore o con testi conosciuti di altri autori;

saper elaborare un giudizio personale argomentato sulle opere pirandelliane per ricercarne l'attualità e la modernità:

Lettura e analisi dei seguenti testi:

dal saggio "L'umorismo": *Il sentimento del contrario*; da "Novelle per un anno" *Il treno ha fischiato*; da "Il fu Mattia Pascal" *Cambio treno; la parte finale del romanzo, Così è se vi pare, cenni* (II pentamestre)

Modulo sul ritratto d'autore: Italo Svevo

"**La coscienza di Zeno**" di Italo Svevo:

Conoscenze:

l'influenza di Trieste, città di confine, in Svevo;

la genesi del romanzo *La Coscienza di Zeno*: l'epoca della composizione; l'incontro con la psicoanalisi; le tematiche della malattia e della salute; il "flusso di coscienza"; struttura e tecniche narrative, vedi monologo interiore di Joyce, tratto da "Ulysses", "monologo di Molly Bloom".

Visione del film *La Coscienza di Zeno*

Competenze e capacità:

saper ricavare dai testi esaminati le componenti stilistiche significative dell'opera; inserire il romanzo nel contesto storico culturale cui appartiene; essere in grado di valutare criticamente l'attualità del messaggio trasmesso.

Lettura del testo: *Prefazione, La morte del padre, Un dolore lancinante* (analisi, tipologia A), *conclusione del romanzo*

(II pentamestre)

Modulo di educazione linguistica: la scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze:

caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali e riviste; analisi di documenti riguardanti l'attualità e argomenti di storia.

Competenze e capacità:

saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente;

essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e formali di un testo poetico; essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali;

saper rielaborare criticamente i documenti analizzati; essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale. **A tal proposito, le alunne sono state abituate a segnalare la destinazione editoriale anche nel saggio breve, anche se non richiesto esplicitamente nelle consegne della prima prova d'esame; ciò le aiuta a giustificare il registro linguistico dei loro elaborati**

Il 9 maggio tutte le classi quinte sono state impegnate nella simulazione della prima prova d'esame; è stata somministrata la prova della maturità 2014.

METODI, STRUMENTI E VALUTAZIONI

Lezione frontale, analisi di testi letterari e non, approfondimenti e relazioni presentate dalle alunne.

Si è cercato di favorire e suscitare un atteggiamento di critica ed di rielaborazione personale dei testi (specialmente poetici).

Va rilevato come alla fine della classe quinta le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dovranno aver caratteristiche di maggiore autonomia e rielaborazione personale.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per l'orale sono state usate diverse modalità: interrogazioni, verifiche orali per favorire la capacità espressiva orale; prove semistrutturate per controllare il livello dell'apprendimento. Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia condivisa dal dipartimento per Materia.

Verona, 15 maggio 2015

La docente: prof.ssa Antonella Festa

le rappresentanti:

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Antonella Festa

Classe: V M

Testo in uso: Calvani Vittoria, Spazio Storia, vol.3, B. Mondadori

Il programma di Storia del quinto anno è stato organizzato intorno a moduli che coprono l'arco cronologico del Novecento.

Ore settimanali: 2.

Modulo 1. Il Novecento

Luci e ombre della Belle Epoque

L'età giolittiana

La guerra di Libia

La Triplice Alleanza

La Triplice Intesa

I nazionalismi

Venti di guerra

Modulo 2. La prima guerra mondiale

Le origini della guerra

La dinamica militare del conflitto

La guerra vissuta in trincea

La guerra dal 1914 al 1918

L'Italia in guerra

Il 1917 e l'entrata degli Stati Uniti

La fine del conflitto e i 12 punti di Wilson (il testo ne riporta solo 5)

Modulo 3. Il fascismo in Italia

Il dopoguerra in Italia

Lo squadristismo e la marcia su Roma

La figura di Mussolini

Nascita di una dittatura

Il regime fascista, caratteristiche generali

I totalitarismi, caratteristiche principali

Modulo 4. La Grande depressione negli U.S.A.

Gli anni ruggenti

La crisi del 1929
Il New Deal e la ripresa economica

Modulo 5. Il nazionalsocialismo in Germania

Il dopoguerra in Germania
Mein Kampf, programma politico (lettura antologica)
La figura di Hitler
La conquista del potere
Il regime nazista
Asse Roma-Berlino
Asse Roma Berlino-Tokyo
La conferenza di Monaco
Patto Ribbentrop-Molotov
Patto d'acciaio

Modulo 6. La seconda guerra mondiale: Il mondo in guerra

Le cause del conflitto
Le origini del conflitto
Patti, accordi ed alleanze tra le potenze
Le dinamiche della guerra
Le battaglie principali
Trailer e cenni della trama del film "I girasoli" sulla Campagna di Russia
L'Italia dal 1939 al 1945
In occasione della "giornata della memoria" visione del film "Vento di primavera"
Conclusione del conflitto
La Resistenza
L'Olocausto

Modulo 7. La guerra fredda

Il bipolarismo: Russia e Stati Uniti
Significato ed origine del termine "Guerra Fredda"
Patto Atlantico e Patto di Varsavia
Ascolto e analisi del testo del brano "Russians" di Sting

Verona, 15 maggio 2015

Il docente: prof.ssa Antonella Festa

Le rappresentanti:

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: Piubello Valentina

Classe: V M

Ore settimanali: 2+2 in compresenza

La classe 5M è caratterizzata al suo interno da vari gruppetti. La maggioranza della classe si è presentata attenta e abbastanza partecipe alle argomentazioni trattate nel corso delle lezioni, seguendo con sufficiente costanza e impegno l'articolarsi del percorso programmato dalla docente. Pur mantenendo una certa vivacità la partecipazione al dialogo educativo è risultata discreta, e gli obbiettivi prefissati dalla docente- in merito a competenze e conoscenze- sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Il programma è stato svolto interamente.

La docente ha proposto alla classe di partecipare al Saggio di fine anno: sfilata di moda e la classe ha risposto attivamente e con entusiasmo.

OBBIETTIVI GENERALI COGNITIVI

Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte

Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole

Conoscere le terminologie più comuni

Conoscere i procedimenti che stanno alla base delle attuali tendenze inerenti il capo "vissuto"

Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell'imballaggio

Conoscere tutte le parti che compongono un capo-spalla

OBBIETTIVI DI COMPETENZA O DI ABILITA' GENERALI

Riconoscere gli interni più comuni

Conoscere le denominazioni più usate

Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali

Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria

Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata

Riconoscere le caratteristiche di base di un capo trattato

Conoscere le possibilità di presentazione del capo

Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità

Introdurre il concetto di qualità

Saper compilare una scheda tecnica del capo disegnato(capospalla) in maniera dettagliata e completa

MODULO 1

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

GLI INTERNI

Conoscenze: Conoscere le funzioni assolve dagli interni dei capi per effettuare scelte

Abilità: Riconoscere gli interni più comuni

Conoscere le denominazioni più usate

Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali

MODULO 2

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

LE MERCERIE

- Conoscenze:** Conoscere la funzione che ogni merceria assolve per abbinarla in modo consapevole
Conoscere le terminologie più comuni
- Abilità:** Stimolare la ricerca d'informazioni utilizzando la "lettura" dei capi reali
Porsi con spirito critico di fronte alla scelta di un prodotto di merceria
Iniziare a riconoscere la merceria industrializzata

MODULO 3

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

TRATTAMENTI SU CAPO

- Conoscenze:** Conoscere i procedimenti che stanno alla base delle attuali tendenze inerenti il capo "vissuto"
- Abilità:** Riconoscere le caratteristiche di base di un capo trattato
Stimolare la ricerca di effetti nuovi e particolari

MODULO 4

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

CONTROLLO QUALITA'

- Conoscenze:** Comprendere gli interessi che legano confezionista, commerciante e consumatore nella scelta dell'imballaggio
- Abilità:** Conoscere le possibilità di presentazione del capo
Riconoscere i principali difetti palesi e iniziare a catalogarli in base alla loro gravità
Introdurre il concetto di qualità

IN COMPRESENZA CON LA DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI si tratterà:

MODULO 5

Argomenti fondamentali oggetti del recupero

SCHEMA TECNICA MERCEOLOGICA

STUDIO DI TASCHE E ACCESSORI VARI DI MERCEOLOGIA

- Conoscenze:** Conoscere tutte le parti che compongono un capo-spalla
Conoscere vari tipi di piazzamento dei capi-spalla
Conoscenza della terminologia tecnica di settore
- Abilità.:** Saper compilare una scheda tecnica del capo disegnato(capospalla) in maniera dettagliata e completa
Esercizi di piazzamento dei capi-spalla per capire l'altezza utile da usare

Collaborazione nel progetto sfilata di fine anno.

STRUMENTI: si utilizzerà principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schemi riassuntivi) verranno dispensati dall'insegnante durante la lezione, e seguiranno prove pratiche in classe.

Modalità di verifica:

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite;
- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Saranno messe a disposizione delle facilitazioni per gli alunni con delle oggettive difficoltà, come l'utilizzo di immagini durante le interrogazioni.

Saranno inoltre attuate delle misure dispensative per gli alunni dislessici a cui saranno concessi dei tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche in classe, saranno privilegiate le prove orali con interrogazioni programmate e non verrà loro richiesto di leggere ad alta voce.

Le prestazioni scritte e orali verranno valutate assegnando punteggi diversi a forma e contenuto (valutando solo il contenuto e non la forma).

Verona, 15 maggio 2015

La docente: prof.ssa
Valentina Piubello

le rappresentanti:

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

Docente : Bernabè Beatrice

Disciplina: Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume

Classe: V M

Ore settimanali : 6

Testo in adozione : Il Disegno per la moda 2-Gibellini Tomasi- Ed. Clitt

Relazione sulla classe

La classe 5 M è composta da 16 alunne. Ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento nel complesso corretto. La frequenza è stata sufficientemente regolare per la maggior parte delle alunne. L'impegno è stato nel complesso costante, talvolta entusiasta . Dimostrano discrete e talvolta anche ottime capacità espositive del progetto, dal punto di vista formale e dell'iter progettuale. Il programma è stato svolto in maniera buona e completa raggiungendo un livello soddisfacente degli obiettivi che avevo prefissato.

CONTENUTI:

I contenuti, cioè i temi da sviluppare (circa uno ogni mese) approfondiscono e sviluppano i seguenti moduli

- Supporti, strumenti e materiali
- Il disegno del figurino di moda
- L'iter progettuale
- La cartella colori e tessuti
- Il disegno tecnico o a plat
- Argomenti di storia della moda riferiti al cappotto

MODULO 1 : I CAPI SPALLA SPORTIVI

Disegna una mini collezione di capispalla sportivi, stilisticamente collegati fra loro (piumini, bomber, parka) per la stagione autunno inverno 2015 .

Si richiede: Mood, cartella colori , cartella con scheda tecnica tessuti. Identificazione del target. Disegno di 3 figurini tecnici (tre tipologie diverse) e relativo disegno piatto davanti e dietro completo di indicazioni tecniche (cerniere, collo, tasche, particolari decorativi etc.). Completare le tavole con accessori appropriati. Breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute.

Periodo: settembre- ottobre

MODULO 2 : ARGOMENTI DI TEORIA- DALL'IDEA AL PROGETTO-

Argomenti dal modulo 5 del libro di testo : Le tendenze moda-I quaderni di tendenza-Materiali e tessuti-IL PERCORSO IDEATIVO : Il mood di atmosfera, linee e volumi, campionature di materiali, la cartella colore, gli schizzi, il figurino, il capo in piano, le varianti del capo base.

Periodo: ottobre –novembre

MODULO 3 : ARGOMENTI DI TEORIA- LA COLLEZIONE DI MODA

Argomenti dal modulo 6 del libro di testo : Pianificare la Nuova Collezione e analisi delle strategie operative, le stagioni della moda, il briefing aziendale. Gli iter progettuali : dal Marchio al Progetto, dal Trend al Progetto, dal Target al Progetto.

Periodo : novembre

MODULO 4: IL CAPPOTTO

Studio grafico del cappotto negli stili : basico, elegante, casual, trendy. Realizzazione di tavole con il cappotto indossato su figurino, studio del tessuto, disegno piatto davanti e dietro con descrizione tecnica.

Periodo: ottobre-novembre

MODULO 5 : STUDIO DEL TESSUTO A MAGLIA e dell'effetto pelliccia

Il tessuto a maglia: effetto grafico dei vari punti a maglia (maglia rasata, trecce, coste) e delle tipologie di base della maglieria classica (da pag.198 a pag 207 del libro di testo). Realizzazione di una tavola con una creazione personale di un capo di maglieria e ingrandimento di un particolare ingrandito

Periodo: novembre-dicembre

MODULO 6: LA MANTELLA

Studio grafico della mantella negli stili : basico, elegante, casual, trendy. Realizzazione di tavole con la mantella indossata su figurino, studio del tessuto, disegno piatto davanti e dietro con descrizione tecnica.

Periodo : gennaio

MODULO 7 : STORIA DEL CAPPOTTO dalla seconda metà del 1800 agli anni '90

Modulo 2 del libro di testo : da pag. 57 a pag. 62, il trench pag. 63, 74,75. Argomenti : il dolman seconda metà dell'ottocento, lo spolverino dei primi del novecento e i modelli da sera, il cappotto alla cosacca, i cappotti della prima guerra mondiale, i cappotti degli anni venti, i cappotti femminili degli anni trenta, i cappotti del periodo della seconda guerra mondiale e l'autarchia, la rinascita della moda e i cappotti degli anni cinquanta, i cappotti degli anni '60, 70 , I cappotti di Max Mara degli anni '80 e gli anni Novanta. Cenni sul trench : caratteristiche principali del capo, sprone mostrine, cinghiette.

Periodo : febbraio

MODULO 8 : COLLEZIONE ISPIRATA AD UN'OPERA D'ARTE argomenti in compresenza con laboratori tecnologici

Una azienda del settore T/A ti chiede di progettare una collezione per la P/E 2016 proponendo una rivisitazione stilistica di un periodo della storia della moda (partendo da fine ottocento), tenendo anche in considerazione un parallelismo con l'arte del periodo scelto. Componi un mood evocativo con immagini del periodo e utilizza il quadro per la tua cartella colori.

In particolare si richiede:

- Cartella colori con almeno 5 palette cromatiche
- Cartella tessuti con non più di 5 tessuti (con varianti colori)
- Tavola con un numero a scelta di schizzi (almeno 4)
- Scelta del target con informazioni sulla commercializzazione
- Tavola definitiva con 2 **OUTFIT** (con un trench compreso), scelti in base al target
- Disegno piatto del trench proposto con descrizione tecnica
- Disegno piatto di due capi a scelta nella tua collezione con fasi di lavorazione
- Relazione finale della collezione
- Presentare il lavoro in modo adeguato

Periodo : febbraio -marzo

MODULO 9 : LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO argomenti in compresenza con laboratori tecnologici

La normativa vigente- diritti e doveri dei lavoratori e gli obblighi più importanti- etichettatura delle sostanze pericolose. La sicurezza nel settore tessile abbigliamento - fattori di rischio e rimedi nei settori : progettazione e preparazione modelli, taglio, confezione e cucito, stiro.

Periodo : aprile

MODULO 10: LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO e LA PRESENTAZIONE DELLA COLLEZIONE

Argomenti di teoria con fotocopie fornite dall'insegnante: le strategie di distribuzione , i canali di vendita indiretti : Department store, Grandi superfici specializzate plurimarca, Concept store, Temporary store, Grandi magazzini, Stocchisti, Mercati ambulanti. I canali di vendita diretta: Flagship store, Franchising, Self standing store, Outlet aziendale, Centri outlet, Grandi superfici specializzate plurimarca. Lo shopping on-line. La presentazione della collezione : il comunicato stampa ,il servizio fotografico, il materiale pubblicitario, la sfilata.

Periodo : aprile

MODULO 11 : IL BAMBINO

Studio e analisi grafica dello schema di crescita nelle età : baby 0-3, kids 3 e 5 anni, junior 10 anni. Realizzazione di una tavola con il disegno di due bambini , uno della linea kids e uno età a scelta. La tavola è completata con disegni di giochi e ambientazioni in tema.

Periodo : aprile

MODULO 12: PROGETTO PER SFILATA

La classe ha partecipato al progetto saggio di fine anno sfilata di moda. Già dall'inizio dell'anno le alunne hanno disegnato gli schizzi e composto il mood in base al tema scelto (la Barbie) e nel mese di aprile hanno disegnato i figurini definitivi in compresenza con la materia laboratori tecnologici ed esercitazioni dove hanno realizzato i capi.

Periodo : tutto l'anno

MODULO 13 : COSTUMISTA PER IL CINEMA

-Scegli un film, analizza l'atmosfera, la trama, l'ambientazione, i personaggi e i costumi.
-Progetta per due personaggi del film, **uno maschile e uno femminile** un abbigliamento adeguato al loro ruolo, al periodo storico, alle eventuali esigenze del copione.
-Completa la tavola con il titolo, ambientazione o sfondo per i personaggi e relazione con: descrizione della trama e dello stile del film, considerazioni sulle scelte compiute per la realizzazione dei costumi.

Periodo : maggio

OBIETTIVI CONSEGUITI

L'allievo:

CONOSCENZE

- Conosce le caratteristiche dei supporti grafici e delle tecniche grafico- rappresentative più diffuse (solide e liquide)
- Conosce le proporzioni del figurino e le sa stilizzare
- Conosce la terminologia tecnica relativa al prodotto moda
- Conosce le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie di scoll, colli, maniche e tasche.
- Conosce il concetto di collezione moda
- Conosce l'iter progettuale del prodotto moda
- Sa scegliere i tessuti da utilizzare per un abito in relazione alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target
- Sa scegliere quale tipo di decorazione può essere più adatta in relazione al rapporto resa-costi del prodotto.

- ☐ Sa rappresentare correttamente il disegno piatto in relazione al figurino proposto
- Conosce quale tipo di accessori proporre per un certo tipo di abito o target
- ☐ Conosce come si rappresenta la cartella colori
- Conosce la differenza tra figurino tecnico, d'immagine e schizzato;

COMPETENZE

- ☐ Utilizza con competenza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito
- Ha competenze tali da intraprendere percorsi di studio – ricerca personalizzata e individuale in base al tema prodotto – moda
- ☐ Ha competenze tali da produrre prototipi di stile adeguato al tema o all'interlocutore al quale vengono proposti (figurino tecnico o d'immagine)
- Ha competenze tali da collegare il figurino con il disegno piatto e il laboratorio modellistica e confezione

CAPACITA'

- Sa applicare le tecniche grafico- pittoriche, gli strumenti e i materiali già conosciuti, approfondendo la tecnica
- ☐ E' in grado di personalizzare il figurino elaborandolo nelle diverse posizioni
- Sa predisporre autonomamente il prototipo, visualizzando le diverse tipologie di abbigliamento e personalizzando il lavoro anche con lo studio di accessori e particolari ingranditi
- ☐ E' in grado di leggere e rappresentare graficamente le differenti tipologie di tessuti e cartelle colori.
- E' in grado di elaborare percorsi di ricerca, analisi, e utilizzazione in senso di riproposta e attualizzazione del costume moda
- E' in grado di verificare la fattibilità nell'ambito della produzione artigianale e industriale analizzando il progetto figurino dal punto di vista modellistico e della confezione
- E' in grado di fare collegamenti con le discipline di indirizzo e dell'area comune per compiere analisi scritto-grafiche del costume moda del secolo Novecento .

METODOLOGIE

Sono state utilizzate differenti metodologie:

- Esercitazioni- sperimentazioni grafiche sulle diverse tecniche e temi proposti
- Attività di ricerca e analisi formale-strutturale, elaborazione grafica-pittorica per le “collezioni moda” : esercitazioni individuali-scritto-grafiche:
- Ricerche scritto-grafiche con riferimenti storici
- Consulto individuale riguardo i problemi che nascono nell'affrontare il tema

STRUMENTI

- Strumenti grafici- pittorici classici e a fantasia
- Libri- riviste moda – cataloghi – testi didattici – fotocopie – dispense – materiale personale raccolta di riviste di moda attuali, testi specializzati del settore.

VERIFICHE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le verifiche si sono svolte in itinere alla fine di ogni modulo o tema e con compiti in classe con sviluppi di temi valutati secondo i criteri conformi alla griglia di valutazione della seconda prova.

Verona, 15 maggio 2015

Firma del docente: Beatrice Bernabè

le rappresentanti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

Docente: ARANCIO GIUSEPPINA
Disciplina : Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni
Classe: 5 M
Ore settimanali : 6

La classe, composta da 16 elementi si presenta eterogenea per quanto concerne il livello di apprendimento e la partecipazione..

Le lezioni sono state svolte utilizzando tutti gli strumenti presenti nel laboratorio di confezione e la continuità didattica della disciplina nel primo e secondo quadrimestre, ha favorito la crescita formativa delle allieve sia nelle capacità che nelle competenze.

La classe ha complessivamente dimostrato un interesse costante per la disciplina e questo ha consentito lo svolgimento regolare della programmazione; altrettanto positiva la partecipazione verso tutte le attività svolte, dunque il rapporto con la materia si è rivelato buono. La classe ha inoltre evidenziato interesse e impegno mostrando volontà di approfondire e ampliare le competenze per il raggiungimento degli obiettivi concordati nella programmazione disciplinare.

L'intera classe ha perciò acquisito le tecniche di costruzione utilizzate con una buona padronanza. La valutazione finale ha tenuto conto dell'impegno, dalle capacità grafiche e pratiche nonché dalla capacità di lavorare in gruppo.

Programma svolto fino al 15 Maggio

OBIETTIVI E COMPETENZE GENERALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti dalla classe in termini di conoscenze, competenze e capacità sono i seguenti:

- Rafforzare ed utilizzare con competenza il linguaggio tecnico-simbolico;
- Saper leggere ed interpretare in chiave modellistica il figurino d'immagine;
- Conoscere ed utilizzare la modellistica artigianale;
- Conoscere ed utilizzare i principali tessuti materiali di sostegno ed accessori in funzione del rapporto qualità-prezzo;
- Conoscere la struttura dell'organizzazione produttiva artigianale e industriale e la competenza relativa alle singole fasi di lavorazione;
- Saper realizzare sulla base del modello le trasformazioni che il figurino tecnico richiede;
- Saper confezionare su stoffa un capo di abbigliamento;
- Saper applicare le tecniche di confezione in modo corretto;
- Saper ricomporre un capo di abbigliamento rispettando le fasi e le tecniche corrette di lavorazione;
- Conoscere l'uso della grafica computerizzata applicata alla modellistica;
- Trasformazioni semplici della giacca base, del cappotto dritto e della mantella base

Modulo 1

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione dei capi-spalla (in compresenza con la docente di progettazione tessile) di varie fogge in scala 1:4 per uso artigianale e industriale. Disegno piatto-Lettura e interpretazione del figurino.

Unità didattica

- Grafico della giacca base v.v.0 parte anteriore e posteriore; costruzione tecnica
- Grafico della manica due pezzi e della manica intera per giacca;
- Tecnica di piazzamento dei capi proposti;
- Confezione su stoffa di giacca fantasia. Misura reale;
- Compilazione della scheda tecnica;
- Compilazione della scheda operativa per il taglio e la confezione della distinta base

Modulo 2

Obiettivo: Acquisizione di un metodo di lavoro più tecnico e professionale; corrispondenza tra grafico e assemblaggio.

Unità didattica

- Analisi e sviluppo tecnico dei modelli progettati;
- Applicazione trasformazione ai modelli base;
- Varianti della giacca (giacca chanel)
- Sviluppo tecnico delle giacche fantasia;
- Piazzamento su stoffa degli stessi;
- Realizzazione del prodotto finale (confezione artigianale);
- Esercitazioni pratiche di laboratorio.

Modulo 3

Obiettivo: Studio dei colli e dello sviluppo manuale delle taglie

Unità didattica

Grafico del collo a Revers classico e fantasia;
Grafico del colletto montante su scala 1\4;
Esercitazioni pratiche in laboratorio. Piazzamento e montaggio su stoffa;Scala 1\2.
Sviluppo manuale delle taglie della giacca base.

Modulo 4

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione del cappotto dritto e redingote. Studio tecnico della mantella base e mantella con cappuccio. Simulazione di piazzamento codifica e montaggio dei vari pezzi su carta .Su scala 1\4.

Unità didattica

Costruzione tecnica del cappotto base e del cappotto redingote su scala ridotta;
Simulazione di piazzamento, codifica e montaggio dei vari pezzi su carta in scala ridotta;
Costruzione tecnica della mantella base e della mantella con cappuccio;
Realizzazione dell'abbottonatura semplice e doppio petto;

Gli interni del capo: fodere e rinforzi;(in compresenza con la docente di tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi)
La trama, l'ordito, lo sbieco, il drittofilo;
L'altezza del tessuto: semplice o doppia.

Modulo 5

Obiettivo: Concetti teorici di laboratorio Tecnologici Esercitazioni

Unità didattica

Preparazione del tessuto per il taglio: il linguaggio simbolico del piazzamento, tecniche di piazzamento;
Taglio e lavorazione artigianale;
Taglio e lavorazione industriale;
Il linguaggio simbolico del tessuto ai fini del piazzamento;
Concetto di vestibilità, di simmetria e asimmetria, concetto di dritto filo, lettura e interpretazione del figurino; Pret -à-Porter, Prototipo, Normotipo, linee e forme del cappotto;
Rinforzi, interni, fodere, imbottitura spalle e maniche;
Analisi dei capi spalla : la struttura esterna;
Definizione di una collezione.
La sicurezza

Modulo 6

Obiettivo: Studio tecnico delle tasche e dei particolari(in compresenza con la docente di tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi).Costruzione tecnica e confezione su stoffa dei capi progettati per la sfilata di fine anno. Misura reale.

Unità didattica

Glossario "terminologia tecnica"
Studio di tasche (diverse tipologie)
La martingala
Rinforzi e adesivi
Collaborazione progetto sfilata
Il linguaggio simbolico del tessuto ai fini del piazzamento;

Programma da svolgere fino al termine dell'attività didattica

Programma di laboratorio Modellistica- Cad

Obiettivo: Conoscere l'uso della grafica computerizzata applicata alla modellistica.
- Ripasso delle funzioni di base del programma cad (Modaris di Lectra);
Utilizzo del digitalizzatore come metodo nelle moderne aziende;
Scheda variante e studio delle sue componenti;
Utilizzo del programma Diamino

Modulo 7

Obiettivo: Concetti teorici di laboratorio Tecnologici Esercitazioni
Introduzione alla preparazione dei modelli
Concetto di Breafing;
Concetto di Garding;

INDICAZIONI DELLE PROVE DI VERIFICA

Realizzazione di grafici di modellistica a misura reale (per accertamento della conoscenza della metodologia modellistica), a misura ridotta (per l'accertamento delle abilità nelle simulazioni dei piazzamenti);
Realizzazione dei prototipi a misura reale per lo studio della vestibilità delle linee e del procedimento di confezione;
Prove scritto-grafiche;
Prove strutturate (simulazione terza prova) in vista degli Esami di Stato;
Confezione artigianale delle giacche fantasia su misura reale
Confezione artigianale degli abiti e capi spalla per il progetto sfilata di fine anno.

ATTREZZATURE DIDATTICI

Libri di testo

Ausilio di fotocopie

Aula multiuso

Laboratorio di confezione

Laboratorio 13

Verona, 15 maggio

La docente: prof.ssa Arancio Giuseppina

le rappresentanti:

RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Disciplina : Matematica

Docente: Chiocchetta Lamberto

Classe: V M

Ore settimanali: 3 ore

Testo usato: Sasso: Nuova Matematica a colori. Edizione gialla per la riforma Secondo biennio. Petrini (Usato soprattutto il volume quattro, il volume cinque solo per due argomenti)

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto. La frequenza delle allieve è stata nella media abbastanza regolare da parte di due terzi della classe, discontinua da parte del terzo rimanente. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state abbastanza buone da parte di tutte le allieve. L'impegno domestico è stato regolare solo da parte di tre-quattro alunne; per quanto riguarda il resto della classe, invece, è risultato piuttosto ridotto e concentrato soprattutto nelle lezioni precedenti le verifiche. Per questo motivo alcune conoscenze che apparivano acquisite ad un certo punto dell'anno, hanno dovuto spesso essere richiamate successivamente e forse non sono adeguatamente consolidate e memorizzate in modo permanente

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

1) CONOSCENZE

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) COMPETENZE

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) CAPACITA'

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, da buona parte della classe:

possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Da un gruppo più ristretto di alunni:

possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo quasi esclusivamente per esercizi selezionati;

Appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

Esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

Lezione frontale; recupero curricolare.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;

interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Ripasso:

- sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado e disequazioni fratte;
- funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni biunivoche; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo;
- andamento del grafico: dominio, asintoti e limiti collegati agli asintoti di una funzione, desunti dal grafico;
- determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale (in casi semplici, distinguendo il caso del radicale con indice pari da quello dell'indice dispari);.
- Semplici studi di funzione razionale fratta utilizzando le informazioni relative a dominio, asintoti, intersezioni con gli assi e segno (ad es. $y = \frac{x}{x-1}$)

2) Limiti e continuità:

7. Concetto intuitivo di limite; limiti utilizzati esclusivamente per studiare il comportamento di funzioni razionali intere e razionali fratte agli estremi del dominio. Non è stata trattata la classificazione delle specie di discontinuità
8. concetto intuitivo di funzione continua e di punto di discontinuità
9. limite finito di una funzione per x che tende all'infinito ; casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito; asintoti orizzontali);
10. limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito; limite sinistro e limite destro, asintoto verticale
11. limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito; ricerca dell'eventuale asintoto obliquo

3) esponenziale base e e logaritmo naturale



significato delle due funzioni e legame tra di esse



grafico delle due funzioni, dominio, limiti, punti notevoli;

4) Derivata di una funzione:

- rapporto incrementale; definizione di derivata e suo significato geometrico;
- derivate: definizione;
- significato geometrico della derivata;
- derivate fondamentali: derivata della funzione costante; derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$ con n intero e frazionario sia positivo che negativo;
- equazione della tangente in un punto dato a una curva data.
- Derivata di e^x e di logaritmo naturale
- Derivata del prodotto di due funzioni
- regola della derivata del quoziente finalizzata alla ricerca dei punti stazionari delle razionali fratte

5) Ricerca dei punti stazionari

- legame tra segno della derivata e monotonia della funzione;
- massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione; punti di flesso orizzontale .

6) Semplici studi di funzione

- Semplici esercizi sullo studio di funzione polinomiale usando quanto appreso sulle derivate (ad es. $y = -2x^3 + 3x^2$);
- studio delle funzioni razionali fratte con numeratore e denominatore fino al secondo grado

7) Integrali indefiniti

- definizione di integrale di funzione come procedimento inverso della derivazione
- integrale di $y = x^n$ con n intero e frazionario sia positivo che negativo
- integrale di e^x e di $1/x$
- integrali riconducibili a integrali immediati

8) Integrali definiti e aree

- legame tra integrale definito e area compresa tra grafico e asse X
- calcolo dell'area compresa tra i grafici di due funzioni
- semplici esercizi di calcolo di aree soprattutto fra parabole e rette o fra parabole e assi

9) Dopo il 15 maggio

- composizione di funzioni
- derivata della funzione composta
- semplici integrali del tipo $y = \int g(f(x)) f'(x) dx$

N.B.

I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati e applicati.

Si è lavorato soprattutto su funzioni polinomiali per quanto riguarda le derivate, e con razionali fratte per la ricerca di asintoti

Verona, 15 maggio 2015

Il docente

Le rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI INGLESE

Disciplina: Lingua Inglese

Docente: Prof.ssa Bianca Maria Rosson

Classe: V M

Ore settimanali

Testo usato: Global Eyes, L. Ferruta, M. Rooney, with M. Rowley (Mondadori)

Il rapporto con la docente è sempre stato rispettoso e la classe ha sempre seguito con un certo interesse le attività didattiche soprattutto per cercare di colmare quelle lacune di carattere grammaticale che generalmente rappresentano il principale ostacolo nelle varie fasi di comprensione e produzione orali e scritte – vale a dire le abilità o capacità normalmente richieste a livello linguistico. Nello studio autonomo l'impegno è stato abbastanza adeguato. Ciò nonostante, parte della classe presenta notevole fragilità e scarsissima autonomia nell'uso della lingua straniera. Inoltre, in certi casi, si evidenzia una certa difficoltà nelle capacità di cogliere i punti essenziali di ciò che viene proposto e nella capacità di organizzazione di un discorso. Non emerge una tenace volontà di impegno e i pochi che lavorano con costanza e interesse non fungono da traino per i rimanenti.

Sarebbe necessario un maggior numero di ore settimanali di lingua straniera rispetto alle attuali tre ore curriculari.

Obiettivi generali

La competenza comunicativa della Lingua Inglese richiesta agli allievi della Classe V deve permettere loro sia di comprendere in modo puntuale testi scritti di media difficoltà, sia di produrre testi scritti ed orali secondo le indicazioni e gli scopi di volta in volta proposti, senza errori che pregiudichino la comprensione degli stessi.

Obiettivi specifici

Conoscenze

Gli alunni devono sapere individuare le strutture grammaticali fondamentali della lingua e conoscere i seguenti contenuti proposti nelle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico.

Conoscenze

1. Il Regno Unito.
2. Conoscenza dei principali Paesi di lingua inglese.
3. La storia della moda con particolare riferimento al Rinascimento.
4. Le fibre e l'industria tessile. La storia del colore.
5. Principali stilisti del passato e presente.
6. L'industria del vestito.
7. Sfilate di moda e grandi firme.
8. Gli accessori usati nel 20° secolo.
9. La moda sportiva. L'abito maschile.
10. La moda giovane.
11. Riviste specializzate nella moda.
12. Il portfolio.

Per una visione puntuale degli argomenti si veda il programma allegato.

Competenze

Gli alunni devono sapersi esprimere in lingua inglese in modo corretto o comunque comprensibile sia per iscritto che oralmente relativamente agli argomenti delle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico. In particolare nello scritto devono saper produrre testi secondo le indicazioni e gli scopi di volta in volta proposti.

Capacità

Gli alunni devono conseguire una competenza comunicativa e linguistica che consenta loro di esprimersi non solo sui contenuti studiati ma, attraverso la rielaborazione degli stessi, saper esprimere riflessioni personali effettuando confronti (ad esempio tra realtà geografiche diverse), stabilendo rapporti di causa-effetto (ad esempio tra caratteristiche fisiche di un Paese e la sua realtà

economica, attualizzando i contenuti (ad esempio tra istituzioni politiche passate e presenti di un paese.), collegando alcuni argomenti con altre discipline presenti nel corso di studi.

Inoltre, a livello di comprensione, devono saper utilizzare le conoscenze acquisite per dedurre il significato di parole sconosciute, riuscendo così a comprendere globalmente testi non noti.

Obiettivi Raggiunti

Conoscenze

Gli alunni conoscono le strutture grammaticali fondamentali della lingua inglese e gli elementi generali degli argomenti affrontati nelle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico.

Competenze

Quasi tutti gli alunni sanno esprimersi in lingua inglese in modo comprensibile relativamente agli argomenti svolti. Riescono inoltre a comprendere il significato globale di testi scritti ed orali (recitati lentamente) di argomento noto. Nel complesso la classe sa anche produrre (brevi) testi scritti relativi ad argomenti svolti.

Capacità

Un buon numero di alunni ha fatto propri i meccanismi delle strutture linguistiche e sa applicare le conoscenze acquisite, esprimendo riflessioni personali, stabilendo confronti ed effettuando collegamenti con le altre discipline, dimostrando così una discreta competenza linguistica.

Metodologia

In generale l'attività didattica ha seguito sia il principio metodologico dell'apprendimento della lingua straniera, basato sulla concretezza e l'operatività affinché gli alunni percepiscano la lingua straniera come utile strumento anche in un contesto europeo, sia quello relativo alla riflessione sulla lingua su basi comparative rispetto all'italiano con la costante richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua. Ciò allo scopo di favorire un'espressione appropriata ed efficace in lingua inglese.

Operativamente si sono raggiunti gli obiettivi attraverso: la lettura, la comprensione e l'analisi lessicale di brani di vario tipo tratti sia dal testo in adozione, sia forniti in fotocopia dall'insegnante. L'analisi dei testi era seguita da una serie di esercizi atti a verificare la comprensione e ad indicare possibili tracce per la produzione scritta quali la descrizione, la rielaborazione semplificata del contenuto, le risposte con sintesi di argomenti.

I testi sono stati utilizzati anche come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistico-grammaticali.

Nel corso delle lezioni si sono poi alternate varie attività di tipo comunicativo quali attività di ascolto lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale quotidiana.

Le attività erano precedute o seguite da una breve lezione frontale sull'argomento trattato.

Prove e Criteri di Valutazione

Strumenti per la valutazione sommativa sono state le prove scritte ed orali.

Per lo scritto si sono utilizzate diverse tipologie di prove quali quesiti a risposta singola o multipla, esposizione degli argomenti di *reading comprehension*. In tali prove si sono considerati il livello di comprensione del testo, la conoscenza delle strutture grammaticali, la capacità di produzione (correttezza grammaticale, spelling, punteggiatura) e la competenza lessicale.

Le prove orali hanno previsto esposizione e risposte a domande relative agli argomenti studiati, esercizi di traduzione simultanea di testi con riferimento al mondo della moda. Per la valutazione orale si sono considerati pronuncia, ritmo, intonazione, comprensione, proprietà lessicale e *fluency*.

Si sono valutate, inoltre, sia la capacità di muoversi all'interno dei contenuti della disciplina (confronti, collegamenti etc.) sia quella di mettere in relazione le conoscenze e competenze derivanti dalle altre materie professionalizzanti. Per la valutazione finale degli studenti si è tenuto conto oltre che dei risultati delle prove scritte e orali anche di una serie di osservazioni sistematiche sui livelli di ascolto, partecipazione, impegno nonché della frequenza e del livello complessivamente raggiunto della classe.

Per quanto riguarda i descrittori disciplinari si allega la tabella concordata in sede di riunione per materia.

Criteri e Livelli di Valutazione

Voto 10

Il discente conosce e fa propri totalmente i contenuti della disciplina, li sa utilizzare anche con gli opportuni collegamenti.

Dimostra completa padronanza ed autonomia nell'uso delle strutture della lingua.

Sa esprimersi con chiarezza e sicurezza linguistica.

La pronuncia è ineccepibile.

Voto 9

Il discente conosce e comprende con molta ampiezza i contenuti della disciplina; sa utilizzare le informazioni ed i concetti ad esse collegati.

Sa esprimersi con chiarezza e proprietà.

Voto 8

Il discente comprende con prontezza le informazioni specifiche e generali del messaggio.

Si esprime allo scritto ed all'orale con proprietà e ricchezza dimostrando padronanza ed autonomia nell'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.

La pronuncia è corretta.

Conosce gli argomenti in modo approfondito e sa fare collegamenti.

Voto 7

Il discente conosce i contenuti, acquisiti con studio diligente, li utilizza discretamente, autonomamente o sollecitati. Li sa esporre con chiarezza.

Voto 6

Il discente comprende in modo globale i messaggi ed i testi.

Si esprime con incertezze lessicali e sintattiche, ma il messaggio è chiaro e coerente, anche se non ricco.

Sa usare in modo sufficientemente corretto le strutture della lingua.

Conosce globalmente i contenuti della materia.

Voto 5

Il discente si esprime in modo impreciso e frammentario. Conosce poco gli argomenti svolti.

Nella produzione scritta presenta errori grammaticali non gravi.

Voto 4

Il discente incontra difficoltà a comprendere le informazioni generali del messaggio, anche se guidato.

Legge in modo scorretto.

Stenta a produrre frasi o testi semplici, ad usare semplici strutture ed a riconoscere le funzioni linguistiche.

Si esprime in modo scorretto e spesso non comprensibile.

Conosce in modo inadeguato solo qualche argomento. Non è in grado di fare collegamenti.

Voto 3-2

Il discente ha acquisito molto poco circa gli argomenti svolti sia nella produzione scritta che in quella orale.

Produce semplici testi spesso incomprensibili.
 Non sa usare le strutture essenziali della lingua.
 Non conosce gli aspetti più elementari della materia.

Programma di Lingua Inglese

Civiltà

The British Isles

Unit 12. The Geography of Britain

Unit 13. The Countries of Britain

Unit 15. Ireland

Unit 8. London

Unit 10. Touring around the UK

The Land, Weather

Scotland, England, Wales, Northern Ireland

The Land, Why is Ireland divided? Dublin, Interesting facts about Dublin

A world in one city, Getting around, Districts and sights
 Museums and Galleries

Touring the UK, Canterbury Cathedral, York,
 Stonehenge, Oxford, The Hebrides, Snowdonia,
 Caernavon Castle

Political System

Unit 24. The British System

Unit 29. British History

Type of Government, The Monarch, Parliament, The House of Commons, The House of Lords, The Prime Minister

Key moments in British History, Invasions, Tudor times, The Industrial Revolution, The Victorian Age

Distant Countries

Unit 37.

Unit 38.

Unit 39.

Unit 40.

Canada, The land, The Canadians, The languages of Canada, A sporting country

Australia, The land, Australia's animals

New Zealand, The land, Weather, Movies in New Zealand, The Maori, New Zealand is famous for...

India, The Land, Interesting facts about India, Gandhi

Testo: in the Showroom, Technical English for Fashion, P. Gherardelli, E. W. Harrison (Hoepli).

Moda

Unit 1. The History of Fashion

Unit 3. Fabric and Textiles

Unit 4. Colours and Dyes

Unit 6. Designers

Unit 10.

Unit 8. The clothing industry

Unit 12. Fashion shows and brands

Unit 9.

Text 1: Fashion: an introduction

Text 2: Fashion in the Renaissance

Text 1: Natural and synthetic fibres

Text 3: The Prato textile industry

Text 1: The history of colours

Text 1: Designers of the past: Charles Frederick Worth

Text 2: Salvatore Ferragamo

C. Klein, R. Cavalli, Dolce e Gabbana, Armani, Valentino, Coco Chanel (fotocopie)

Text 1: The beginnings of the clothing industry

Text 3: The clothing industry in the USA

Text 2: How to organize a fashion show

Main international cities where fashion shows take place (fotocopia)

Text 1: What is a collection or line?

Unit 10.	Text 1: Accessories, A brief history of 20 th century accessories
Unit 13.	Text 1: Sports wear fashion, The sportswear boom, Fashion for him
	Text 2: A suit for life
Unit 14. Fashion for teens	Text 1: Anything goes
	Text 2: Teenage stores
Unit 14.	Text 3: What teenagers want
Unit 17. Fashion magazines	Text 1: Early fashion magazines Glamour, Marie Claire, Cosmopolitan (fotocopie)
Unit 18. The portfolio	Text 1: How to present your portfolio

Verona, 15 maggio 2015

Docente Bianca Maria Rosson

le rappresentanti

RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Claudia Poletti

Disciplina: Scienze motorie

Classe: V M
Ore settimanali: 2
Testo in uso:

L'atteggiamento dimostrato dalla classe nei confronti della disciplina è stato nel complesso discreto ma discontinuo anche nella frequenza alle lezioni.

Alcune alunne, pur essendo dotate di buone capacità, hanno evidenziato superficialità nell'impegno, nell'interesse e nella partecipazione, raggiungendo di conseguenza risultati inferiori alle loro possibilità. Il profitto della classe risulta comunque nel complesso discreto e tutte le alunne hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze più che sufficienti.

Il comportamento della classe è stato generalmente corretto e non si sono verificati problemi disciplinari.

MODULO 1

Esercizi a corpo libero, percorsi, esercizi con e agli attrezzi anche di libera ideazione, per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle, conoscono le tecniche base per esercizi ai grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Competenze: gli allievi riconoscono le capacità motorie, dopo aver eseguito test di valutazione delle stesse, eseguono correttamente gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali capacità, sanno svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità motorie delle quali sono consapevoli, effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione, le rielaborano in funzione dell'attività sportiva, sanno ideare e svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

MODULO 2

Attività Sportiva: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport individuali e di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport individuali e di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

MODULO 3

Progressione alla spalliera

Metodi e materiali: nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione ed esecuzione ripetuta di esercizi e sequenze.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Competenze: gli allievi eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuno, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli e sanno eseguire una progressione all'attrezzo utilizzando correttamente gli esercizi richiesti per il potenziamento dei vari distretti muscolari

MODULO 4

Elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi conoscono l'anatomia dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, la catena del soccorso, la chiamata al 118 e la valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria) Conoscono il BLS e la catena della sopravvivenza, il pronto intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico, la posizione laterale di sicurezza. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi e apparati del corpo umano e sulle relative manovre di soccorso, in particolare in caso di disturbi respiratori, shock, sincope, emorragie, ustioni, fratture, infarto e ictus e intossicazione.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento e sono in grado di eseguire correttamente le varie tecniche di soccorso richieste.

Capacità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore e sono in grado di eseguirli correttamente al bisogno.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche e attraverso test, percorsi ed esercizi per accertare le loro capacità motorie.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Verona, 15 maggio 2015

Il docente: prof.ssa Poletti Claudia

le rappresentanti:

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Marco Ligorio

Disciplina: Insegnamento della Religione cattolica

Classe: V M

Ore settimanali: 1

Testo in uso: Sergio Bocchini, **Religione e religioni - Moduli per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola superiore**. Volume unico, Edizioni Dehoniane di Bologna (EDB)

RELAZIONE COMUNICATIVO - EDUCATIVA CON LA CLASSE

ATTENZIONE, INTERESSE, COINVOLGIMENTO PER LA DISCIPLINA INSEGNATA

RISULTATI MEDIAMENTE CONSEGUITI

PUNTE DI ECCELLENZA E STUDENTI CON PARTICOLARI DIFFICOLTA'

Gli studenti che si avvalgono dell'IRC sono in tutto 5 ; quasi tutte le allieve hanno mostrato interesse ed applicazione costante. In generale il clima complessivo della classe è stato sereno e interessato, seguendo con attenzione e regolarità lo svolgimento delle lezioni traendone anche un discreto "profitto personale", in termini di consapevolezza ed informazione sui temi svolti.

MODALITA' DIDATTICHE E STRUMENTI ADOTTATI NELL'ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

La metodologia è stata principalmente basata sull'esame / visione di materiali "stimolo" (filmati, materiale audiovisivo, presentazioni in ppt ed immagini) e sull'esame / approfondimento delle tematiche in essi evocate e successiva discussione in plenaria.

2° Biennio e quinto anno Lo studente al termine del corso di studi sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:	3	Conoscenze – Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; – linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; – identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale; – <i>storia umana e storia della salvezza: il</i>	La Persona umana: identità, libertà, bene/male, responsabilità, limite creaturale, amore alla luce del pensiero cristiano.
--	----------	--	---

● sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; ● cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; ● utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.	4	<i>modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</i> – analisi storica, letteraria e religiosa di testi dell'Antico e del Nuovo Testamento; – <i>elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;</i> – ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi; – orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.	La Relazione: con sé, con gli altri, con il mondo/ambiente, con Dio Dalla relazione all'etica.
	5	Abilità – Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; – collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; – analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti; – ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari; – ricondere le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione; – <i>confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;</i> – confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.	La Pace: sintesi di verità, giustizia, amore e libertà.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2015

MODULO 1 LA PERSONA UMANA

MODULO 2 LA RELAZIONE

MODULO 3 La PACE

Attività “libera” in base alle sollecitazioni degli studenti o correlata a particolari eventi o momenti dell’anno.

Sono stati trattati con particolare dettaglio i seguenti argomenti:

- Presentazione del programma di massima del corso e individuazione del metodo di collaborazione. Prima riflessione sul concetto di verità e discussione sul metodo per ricercarla. Le 6 W di Kipling/giornalismo. Cenni sul concetto aristotelico di causa efficiente/fine: cenni al “problema” della ricerca della verità ed all’interpretazione. Visione della "Calunnia è un venticello" (Colombara - Elio) e di un esempio televisivo di mistificazione
- La persona umana: dignità, libertà, responsabilità. Il tema del male e dell’amore. Fonti (Compendio della dottrina sociale della Chiesa).
- La persona umana: introduzione al tema del limite: la storia di Rose Siggins. Visione del documentario e discussione.
- Il Limite: presentazione del tema, nozione e definizione di limite, esame di alcuni casi di situazioni umane normalmente considerate come "limitanti" o "limitate". La necessità di (ri)conoscere, affrontare, accettare i propri limiti. Introduzione al limite creaturale fondamentale.
- Cenni sull’evoluzione (cosmica e dell’uomo) e sul tema della posizione dell’uomo nel creato.
- Visione del documentario sulla strage di Srebrenica - Discussione - Introduzione fondamentale al tema del male.
- Scelte, opportunità, opportunismo, rassegnazione: quali atteggiamenti e/o motivazioni dietro alla sensibilità ed alle scelte dei giovani?
- Visione di "Landfill Harmonic" documentario sull'esperienza dell'orchestra sinfonica della discarica. Buone notizie: approvazione della moratoria contro le MGF.
- Introduzione al tema della GdM. Visione di un documentario sul campo di sterminio di Mauthausen. Breve commento, discussione ed approfondimento.
- Approfondimenti e riflessioni sulla SHOAH con l'aiuto di una serie di slides. Discussione in classe .
- Dibattito fra gli studenti sul tema della tolleranza (in particolare nei confronti dell’immigrazione). Il dialogo/discussione/confronto alla ricerca di strategie per evitare il conflitto e giungere a posizioni condivisibili o reciprocamente accettabili.
- Introduzione al tema dell’amore. Cenni allo studio di Pitirim Sorokin. Il comandamento “unico” dell’amore cristiano.
- Chiesa e dimissioni del papa: la percezione degli studenti
- Domande sul tema dell'omosessualità e dell'identità di genere. Approssimazione vs. puntualità nella formulazione di domande e di temi di discussione.
- L’Immigrazione in riferimento anche a i recenti fatti di cronaca.
- Consegna di materiale sul tema (Mt 5 - Lc 6, Cronologia 1962, DUDU, Principi Cost. Italiana, est. dal disc. di insediamento di L.Boldrini, estratti dai doc. Conciliari, Pacem in Terris, estratti dai primi discorsi di P. Francesco). Discussione sui temi contenuti nei materiali forniti
- Ascolto di brani scelti dalla Passione secondo Matteo (BWV244) di J.S.Bach - ascolto e commento.

STRUMENTI (indicare gli strumenti didattici che si intendono utilizzare)

Materiali (fotocopie) forniti dal docente, presentazioni e materiali multimediali proiettati in classe, sitografia e materiali predisposti e forniti dal docente e reperibili al sito <http://corsi.messedaglia.it/course/view.php?id=114> (Tutti i corsi > Religione > Prof. Ligorio).

MODALITA' DI VERIFICA

In ottemperanza delle norme vigenti (in partic.: DL.16-4-94, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica. – comma 4 “Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.”) la “nota valutativa” sarà determinata in relazione all'interesse manifestato ed al profitto tratto dall'attività scolastica da parte degli studenti. La griglia che segue esemplifica i criteri che vengono seguiti:

			NS	S	B	M	MM
inter ess e	1	Attenzione in classe, in rapporto al docente ed ai contributi multimediali presentati	di disturbo	passiva	gregaria	collaborativ a	propositiva
	2	Partecipazione in classe, nel rapporto con i compagni (lavori di gruppo)	di disturbo	passiva	gregaria	collaborativ a	propositiva
	3	Diligenza nel prendere gli appunti e nel conservare i materiali forniti (verifiche periodiche)	nulla	scarsa	sufficiente	regolare	di qualità
profi tto	4	Produzione relativa alle consegne dati nei lavori di gruppo svolti in classe	scadente	accettabile	diligente	buona	molto buona
	5	Preparazione autonoma (a casa) e presentazione (in classe) di elaborati individuali programmati, anche in gruppo (max 2/anno)	inesistente	modesta	discreta	buona	accurata / approfondita

La nota assegnata sarà quella corrispondente al dato prevalente rispetto agli assi di valutazione considerati; ad esempio:

1=S, 2=NS, 3=NS, 4=S, 5=NS => valutazione NS
 1=B, 2=M, 3=M, 4=M, 5=S => valutazione M
 1=MM, 2=MM 3=B, 4=MM, 5=B ==> valutazione MM

TEMPI (indicare, in linea di massima, in quanto tempo si pensa di realizzare il modulo comprendendo sia il momento della spiegazione sia quello della verifica)

Gli argomenti di tutti i moduli sono stati distribuiti nel corso dell'anno in relazione anche all'interesse dimostrato dagli studenti ed alle sollecitazioni da loro provenute.

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO AL 9 GIUGNO

Ripresa ed approfondimento dei temi svolti e risposta ad eventuali richieste di chiarimento degli studenti.

Verona, 15 maggio 2015

Il docente: prof. Marco Ligorio

le rappresentanti:

Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame

Per quanto concerne la **simulazione della prima prova d'esame** si faccia riferimento ai testi della prova di Italiano della maturità a.s 2013/2014.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA.

Tema di PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

08 maggio 2015.

(durata massima della prova: 6 ore)

PRIMA PARTE

Una nota firma dell'abbigliamento vuole produrre per la stagione P/E una linea di abiti femminili da ufficio che abbiano come target donne determinate e dinamiche, pronte a occupare posizioni di prestigio nel lavoro, ma non disposte a rinunciare alla propria femminilità. I colori prescelti, in linea con le tendenze moda di quest'anno, sono le tinte pastello.

Sulla base di queste indicazioni di massima, tenendo conto delle esperienze maturate in sede di alternanza scuola-lavoro, il candidato avanzi una personale proposta che sia coerente con le indicazioni sopra fornite.

Il progetto dovrà essere corredato da elaborati tecnico-grafici adeguati:

- n. 3 schizzi preliminari con indicazioni tecnico-grafiche;
- n. 1 figurino d'immagine davanti;
- disegno tecnico *a plat* (davanti e dietro) del figurino d'immagine con descrizione tecnica e cartella dei tessuti (almeno tre);
- relazione finale che motivi ed espliciti le scelte compiute.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI PROGETTAZIONE (1ª parte)

Candidato: _____ **classe:** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Punti parziali
1. CONOSCENZE. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema).	• Incoerenti. • Parzialmente coerenti. • Coerenti. • Coerenti e approfondite.	1,0 2,0 3,5 4,0	
2. CAPACITA'. Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte.	• Scarsa interpretazione. • Interpretazione quasi coerente. • Interpretazione personale. • Interpretazione originale e creativa.	1,0 2,0 3,0 4,0	
3. COMPETENZE. Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico-pittoriche).	• Rappresentazione inadeguata. • Rapp. non del tutto adeguata. • Rappresentazione adeguata. • Rappresentazione creativa.	1,0 2,0 3,5 4,0	
4. ABILITA'. Corrispondenza tecnica figurino/plat, efficacia grafico-illustrativa e proprietà linguaggio tecnico.	• Esecuzione non corrette. • Esecuzione parzialmente corrette. • Esecuzione adeguata. • Esecuzione esaustiva.	1,0 2,0 2,5 3,0	
VOTO			

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti.

QUESITO N°1.

Il candidato descriva il testo di riferimento per la sicurezza nei luoghi di lavoro, elenchi e commenti i diritti e i doveri di ogni lavoratore; in particolare descriva i fattori di rischio e le procedure/dispositivi di sicurezza per i lavoratori coinvolti nel *reparto confezioni* di un'azienda.

QUESITO N°2.

Un'azienda del settore T/A chiede di indicare le strategie operative che un'azienda usa per pianificare una nuova collezione, spiegando che cosa è e come si presenta un *Briefing*, cosa è una cartella tessuti/materiali, descriverne l'importanza e le scadenze delle fiere di settore.

QUESITO N°3.

Un'azienda del settore T/A deve vendere con successo i propri prodotti, e per questo deve programmare politiche di comunicazione con il cliente.

Il candidato illustri gli obiettivi di questa comunicazione, elenchi ed illustri almeno tre canali di vendita diretti e tre canali di vendita indiretti.

QUESITO N°4.

Si ipotizzi di dover presentare al pubblico una collezione di moda, nella quale vengono espressi i punti forti voluti dal designer. Dato che l'obiettivo primario della comunicazione è la vendita, il candidato elenchi ed illustri le fasi che adotterebbe un'azienda per una efficace e redditizia campagna di promozione dei propri prodotti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DISEGNO PROFESSIONALE (2^a parte).

INDICATORI	DESCRITTORI							
studente:	Nulla	Grav.Ins.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
	1-3	4- 4,5	5- 5,5	6	6,5-7	7,5-8	8,5 -9	9,5-10
	1-5	6-7	8-9	10	11-12	13	14	15
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO (Aderenza alle richieste della traccia)								
QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE (Pertinenza espressiva, terminologica, tecnica)								
CAPACITA' DI ARGOMENTARE (Sviluppo dell'argomento)								
VALUTAZIONE								

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
Indirizzo: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA.

Simulazione Terza Prova d'esame: LINGUA INGLESE

English text

Class 5 M

Date:

Name:

Write about Northern Ireland.

Write about Australia.

Write about Armani.

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2014/2015

Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

Classe: 5[^] M

Studente: _____

Data: 11/05/2015

1) Spiega le principali linee e forme dei cappotti.

2) Parlami del calendario stagionale.

3) Spiega le principali tipi di mantelle che conosci.

NOME:
CLASSE:

COGNOME:

DATA:

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI

1. L'uso della foderia assolve a più funzioni quali? Parlane.

2. Il concetto di qualità è l'obiettivo cui devono tendere tutti gli addetti dell'azienda. A cosa deve rispondere tale concetto?

2. Quali sono i difetti che si possono presentare su una pezza? Come si possono classificare? Parlane

SIMULAZIONE III PROVA

CLASSE 5M

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

MATERIA: TECNICA DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

- 1) Quali sono le principali caratteristiche del prodotto? Attraverso quali fasi nasce un nuovo prodotto e che cosa si intende per portafoglio prodotti?

- 2) Che cosa si intende per canale di comunicazione, quali sono gli strumenti della comunicazione e quale ruolo può svolgere il messaggio nella comunicazione.

- 3) Il candidato definisca i caratteri salienti del marketing dei servizi e spieghi quali sono i principali elementi di differenziazione tra le decisioni di marketing mix relative ai beni e quelle relative ai servizi.

ALLEGATO 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
ANALISI CONTENUTISTICA DEL TESTO							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6)

FIRME DEI COMMISSARI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere e gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI; COMPRESIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DATI							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrando li con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggi o ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile.			

		14 - 15	Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :
_____/15

Per quanto concerne le materie di Laboratorio ed Esercitazioni e Tecnologie applicate si faccia riferimento alla seguente griglia

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Terza prova

TIPOLOGIA B

MATERIA _____

CANDIDATO _____		CLASSE _____	PUNTI
<i>Conoscenze</i> punti 6	Il Candidato possiede conoscenze:		
	Nulle o quasi		1
	Confuse /lacunose		2
	Superficiali/parziali		3
	Essenziali		4
	Ampie		5
	Complete e approfondite		6
<i>Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta</i> punti 5	Il Candidato:		
	Lo svolgimento non è pertinente al quesito		1
	Lo svolgimento è parzialmente pertinente al quesito		2
	Lo svolgimento è globalmente pertinente al quesito		3
	Lo svolgimento è pertinente al quesito		4
	Lo svolgimento è pertinente al quesito e ben motivato		5
<i>Linguaggio e terminologia specifica</i> punti 4	Il Candidato:		
	Si esprime in modo poco chiaro (evidenza difficoltà linguistiche e terminologiche)		1
	Si esprime in modo non sempre corretto		2
	Si esprime in modo sufficientemente corretto		3
	Si esprime dimostrando una buona proprietà di linguaggio		4

TOTALE PROVA	___ / 15
---------------------	----------

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di Tecniche di distribuzione di marketing

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggi o ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile.			

		14 - 15	Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :
_____/15

Allegato 4

[illegible]

		ORE PRESENZA	% SU TOT	RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE		RELAZIONE DELLO STUDENTE	ATTESTATO DITTA
COGNOME	NOME	CURRIC		CURRICULUM/LETTER A DI PRESENTAZIONE	PROGETTO TRIO		
AVANZINI	MARGHERITA	39	95%	INTERMEDO	SUPERATO	AVANZATO	BUONO
BACCIARELLI	CHIARA	37	90%	BASE	SUPERATO	AVANZATO	DISCRETO
BOCHICCHIO	EMILY	37	90%	INTERMEDO	SUPERATO	INTERMEDIO	OTTIMO
CAMPEDELLI	MICHELA	39	95%	BASE	SUPERATO	INTERMEDIO	SUFFICIENTE
CERIANI	ELISA	41	100%	BASE	SUPERATO	INTERMEDIO	BUONO
FAVALLI	GIULIA	39	95%	INTERMEDO	SUPERATO	INTERMEDIO	DISCRETO
FERRARI	MARIA	37	90%	AVANZATO	SUPERATO	INTERMEDIO	BUONO
GALLI	LAURA	41	100%	INTERMEDO	SUPERATO	INTERMEDIO	BUONO
GRANDI	IRENE	40	98%	INTERMEDO	SUPERATO	INTERMEDIO	BUONO
LEANO	ISABEL	41	100%	INTERMEDO	SUPERATO	INTERMEDIO	BUONO
MISCHI	ANNA	37	90%	BASE	SUPERATO	DISTINTO	OTTIMO
PACHERA	VALERIA	37	90%	SCARSO	SUPERATO	INTERMEDIO	SUFFICIENTE
PETTERLINI	GIORGIA	41	100%	AVANZATO	SUPERATO	AVANZATO	BUONO
PUSCASU	ISABELA	40	98%	INTERMEDO	SUPERATO	INTERMEDIO	OTTIMO
TREMANTE	NOEMI	41	100%	BASE	SUPERATO	AVANZATO	BUONO
ZAMPIERI	MATILDE	33	80%	INTERMEDO	SUPERATO	INTERMEDIO	OTTIMO
0	0	0	0%				